

Al calduccio: Harkila Kana

E' giunto il momento della recensione finale. Il completo Kana è arrivato appena prima di Natale e pensavo di mandarlo a riposo appena prima di Pasqua ma una bizzarra primavera ci ha tenuto insieme fino all'inizio di maggio. Le mie impressioni? i dati tecnici e la descrizione accurata li potete [trovare qui](#), nella prima parte della recensione. Oggi voglio parlarvi di cosa penso di loro dopo averli testati sul campo per mesi.



In primavera

Prima di tutto sottolineo che lo scorso inverno qui è stato freddo e nebbioso, ma molto secco. Poca pioggia e ancora meno neve hanno limitato le possibilità di testarne la resistenza all'acqua. Ci ho provato, ma il massimo periodo trascorso sotto l'acqua, senza ombrello, è stato di circa un'ora, un'ora e mezza. Ero asciutta? Sì, e una volta a casa la giacca è asciugata abbastanza rapidamente, il che è un punto a favore ma... penso che gli indumenti Kana siano quanto di meglio si possa indossare sotto la pioggia? Probabilmente no, ma hanno molto altro da offrire.



Testando...

Iniziamo dal basso, i pantaloni. I [pantaloni Kana](#) sono caldissimi, troppo caldi da indossare insieme alla giacca se le temperature sono sopra lo zero, o se pensate di camminare a molto. Però, diventano eccezionali se dovete stare fermi a lungo nel freddo o se le temperature scendono sotto lo zero. Potrei dire lo stesso della giacca, ma la ritengo più versatile: a seconda di cosa indossate sotto, i suoi effetti cambiano, vada quindi per il maglione in inverno e per la camicia in primavera. [La giacca Kana](#) mi ha tenuto al calduccio per tutto l'inverno : la nebbia fitta falsa la percezione della temperature, 0°C nella nebbia sono molto peggio di -5°C

in una giornata asciutta e soleggiata. Mi ricordo di essere rimasta per ore nella nebbia in attesa che iniziasse una prova di lavoro. Non è mai iniziata dal momento che la nebbia non si è mai alzata ma, mentre gli altri congelavano, io ero felicemente a mio agio nel freddo. Sottolineo la parola “felice” perché non tollero granché le temperature estreme e, pertanto, stare bene in quelle condizioni era apprezzatissimo. Credo lo si potesse leggere nella mia faccia e questo ha fatto scattare una serie di domande. “Bel completo tecnico!” “E’ della ... (marca italiana)?” “No, è di [Harkila](#)!” E quando hanno scoperto che Harkila è scandinava sono arrivate altre domande ancora!

Dopo il freddo inverno, è arrivata una primavera insolita e ventosa: sulla carta la giacca Kana era troppo calda, ma non avevo nulla da perdere nel testarla anche in queste condizioni, test superato! Il trucco? Indossarla con sotto solo una camicia, con questo metodo era perfetta. Sulla carta non faceva freddo ma soffiavano freddi venti da nord, da oltre le Alpi, che facevano sembrare tutto più gelido. L’ho provata anche durante due giornate molto ventose. La prima volta stavo scattando delle fotografie al tramonto: il vento aveva appena pulito il cielo ma continuava a soffiare, una bufera e io perfetta, tranne le mani avendo scordato i guanti. Nel secondo caso tempesta di vento e acqua, test passato e Kana certificata come resistente al vento.

Nello slideshow a fondo pagina potete vedere come sta una volta indossata ([link diretto alla gallery qui](#)). Questa è una taglia 36 EU, io porto una 40/42 italiane e sono piuttosto “bassa” per questo la giacca può sembrare anche più lunga di quanto non sia in realtà. La lunghezza, tuttavia, è stata studiata per tenere più caldi e fa il suo lavoro. Qualcosa da dire sui pantaloni? Sono imbottiti, ma non ti fanno sembrare l’Omino Michelin, il che è eccellente. *Disclaimer*: in una foto mi vedete con una tizia che indossa solo un pile mentre io sono tutta imbacuccata nella Kana. Beh c’erano -5°C, un

laghetto ghiacciato e la tizia, che indossava vari strati termici lì sotto, è affettuosamente nota come “la russa” perché, tra le altre cose, non sente il freddo. [Il [cardigan Lilja](#) verrà recensito separatamente, ora sto indossando di nuovo i capi [Jerva](#)].



Si potrebbe migliorare la Kana? Sì. Un paio di modifiche potrebbero renderla più versatile. La giacca non ha le tasche scaldamani che, quando fa freddo, sono molto comode. Ci sono due tasconi laterali ottimi per le cartucce o per contenere tutto quello che volete, ma non imbottite. E' rilevante l'imbottitura? Diciamo che terrebbe al caldo le mani e il cellulare. Per il cellulare c'è una taschina sul petto, ma non è praticissima se lo volete controllare spesso: le tasche scaldamani risolverebbero tutti i problemi. Il secondo punto debole è il cappuccio: è molto caldo e quindi di grande aiuto nel gelo ma non sempre ottimale quando piove. Lasciatemi spiegare: il cappuccio è foderato di pelo simil-orso. Mi piace, tiene caldo, ma se piove il pelo mi obbliga ad indossare il cappuccio, in caso contrario si inzuppa e impiega

una vita ad asciugare. Non sempre però si vuole indossare il cappuccio sotto la pioggia: non è comodo se si deve imbracciare un fucile, se serve un campo visivo più ampio o se ci si muove in mezzo al bosco. Un cappuccio rimovibile avvicinerebbe la Kana alla perfezione.

In breve: il completo Kana è **perfetto** per le giornate fredde o ventose, **ed è ottimo** per la caccia da selezione, da appostamento visto e per qualsiasi attività non troppo intensa da svolgersi al freddo ma la giacca, da sola, è **più versatile** e la potete usare anche durante la caccia in movimento con il cane e con temperature un po' più elevate.

Warmness: I love my Harkila Kana

The time for a final review has come. I received my [Kana](#) suit right before Christmas and I decided to give the jacket some rest right before Easter but, the weather changed and we hung around until the beginning of May. My impressions? If you want to know more about the Kana technical features, and get a detailed description of the suit (jacket and trousers), [click here](#) to read the first part of my review. Today I am going to tell you what I think of them after having field tested them for several months.



In spring

First of all, I must tell you that we had a very cold and foggy winter, but it hardly rained/snowed, so I cannot say exactly how waterproof the suit is. I think it is, but the maximum time I spent under a heavy rain (without umbrella) was one hour, one hour and a half. Was I dry? Yes, I was and, once at home, the jacket dried reasonably quickly which is a very good point. Do I think the Kana to be best garment you can wear during a heavy rain? Probably not, but this suit has still much to offer.

Let's start from the bottom: the trousers. The [Kana trousers](#) are incredibly warm: too warm to be worn together with the jacket if the temperature is above 0°C, or if you plan to be very active. Nevertheless, they become lovely if you have to stay still, or when temperatures fall below zero. The same could be said about the jacket but, wearing it with a plain pair of trousers, you can make it more adaptable to warmer days. It really depends on what you decide to wear underneath: a proper sweater in winter, or a shirt in spring. The [Kana jacket](#) kept me very warm all winter. We had a very cold winter, with much much fog which can affect the way you perceive the real temperature: 0°C in a thick fog is much worse than -5° on a dry sunny day. I remember spending hours in the fog waiting for a field trial to start: it never started as the fog never dissipated but, whereas all the other people were freezing, I was perfectly fine and happy. I like to underline the adjective "happy" because I am very sensitive to extreme temperatures, therefore the opportunity to be fine whatever the weather, is greatly appreciated! I think, on that day, that happiness was painted on my face, people noticed it and quickly connected it to the technical suit I was wearing and asked me about the brand. They thought it was Italian and when I explained it was made by [Harkila](#) and it was Scandinavian and more questions came...



Testing...

After the cold foggy winter we had an unpredictable spring, filled with cold windy days: the Kana jacket, on paper, was too warm, but I had nothing to lose by testing it in these conditions and, surprise... it passed the test. The trick was wearing only a shirt underneath: this combination was perfect for windy days. Again, it was not cold "on paper" , but strong northern winds blowing from the Alps modified the temperature's perception. I tested the Kana during two wind storms: the first one happened in a wonderful sunset, the wind had cleared the sky and I was trying to take pictures standing still by a river with my camera. I was warm but for the hands as I forgot to bring gloves; the second storm involved rain and we did extremely well, finally certifying the Kana as "windproof".

You can see how it looks once worn in the slideshow at the bottom of the article ([for static gallery click here](#)), this is a size 36 (I wear an IT 40/42 –UK 8). Remember that I am... err... fairly short hence the jacket, which is indeed long, might look it even longer. The extra length was meant to keep you warmer and it does the job. Any notes about the trousers? I think I'd say that, despite being padded, they do not make me look like *Bibendum* (the Michelin Man), which I appreciate! *Disclaimer:* in the photo you'll see a girl wearing only a fleece while I was all wrapped up in the Kana: it was -5°C and

we were by a frozen lake, but she was wearing multiple layers underneath the fleece and... She is often referred as “the Russian” being absolutely unaffected by cold weather. [The [Lilja Cardigan](#) will be reviewed separately, I am back to wearing the [Jerva](#) now].



Could the Kana be improved? It could benefit from two minor changes that would make it more versatile. The jacket lacks of hand warmer pockets and you sometimes would like to have them when it is very cold outside. It features, indeed, two large front pockets which are deep and large, perfect for storing shots shells and other items, but not padded. Is this relevant? Yes and no: padded pockets would keep your hands and your cell phone warmer. There is also a chest pocket in which the cell phone can be placed, but it is not really handy if you want to check the phone often, the hand warmer pockets would solve all these issues. The second point we could consider is the hood: it is a lovely and warm hood, which can be of great help when it is cold and windy, but not always

convenient when it rains. Let me explain better: the hood, as mentioned in the first article, has a bear-like fur lining. I love it as it keeps me warm but, in case of rain, it forces me to wear the hood: if I do not, the fur gets soaked and will not dry fast. But wearing a hood in the rain is not always the best choice, especially if you are shooting, you need to mount a shotgun/rifle on your shoulder and you need a wider field of view: a detachable hood would bring the Kana jacket closer to perfection.

Summarizing, the Kana suit can help you during freezing and windy days ***and it is great for***: stalking, wildfowling, driven shooting and any not so intense activity in cold weather, ***but*** the Kana jacket is versatile enough to be worn for rough shooting and in slightly warmer weather.

E' Arrivato Babbo Natale!

Qualche giorno fa ho ricevuto una chiavetta USB dalla mia insegnante di Pilates e una tazza con Biancaneve (lunga storia) e ho pensato che questi fossero i miei primi regali di Natale. Errore! Grave Errore! Un super pacco era arrivato qualche settimana fa, via renna dalla Scandinavia. Quando il corriere ha suonato il campanello, mi sono completamente dimenticata dei pittori che mi avevano occupato la casa. Ho saltato tutti gli ostacoli tra me e la porta e ho corso anche più velocemente quando ho riconosciuto il pacco.

Dopo aver testato il [completo Jerva](#), ho inviato la recensione a M.B., aka "l'uomo [Harkila](#)". Gli è piaciuta molto e mi ha chiesto se fossi pronta per una nuova missione, ho accettato e gli ho detto di scegliere il nuovo prodotto. Dopo alcuni giorni mi ha contattato dicendo che mi avrebbe mandato un

completo Kana e... un oggetto misterioso! Così, quando è arrivato il pacco, oltre ad essere curiosa di conoscere il mio nuovo completo Kana, ero curiosissima di sapere cosa fosse il misterioso regalo. Sono rientrata in casa portando un pacco gigantesco, ho scavalcato le latte di pittura e ho finalmente raggiunto la cucina dove ho potuto guardare dentro...



Actiwool

La scatola conteneva una giacca [Kana](#), un paio di pantaloni [Kana](#) e l'oggetto del mistero era... un [cardigan Lilja](#) color shadow brown mélange (marrone mélange). Ottima scelta M.B. buon gusto! Ho intenzione di testare il completo per tutto l'inverno prima di postare una recensione completa, inizierò anche a testare il cardigan non appena il clima lo renderà possibile, nel frattempo, queste sono le prime impressioni.

Inizio dal [Lilja cardigan](#) poiché non l'ho ancora indossato. Il mio è una taglia S ed è una vera S. Sarei stata bene anche in una XS ma questo, essendo più ampio, mi permette di usarlo come giacca, mettendoci sotto un maglione. Il colore è marrone scuro con minuscole punte di grigio: mi ricorda il colore dei campi arati in inverno. L'etichetta dice che è stato fatto in Lituania ma c'è anche lo zampino di una ditta italiana, il [Lanificio Becagli](#). Il materiale è chiamato Actiwool e ha qualcosa a che fare con un tessuto tecnico chiamato [Calamai](#),

brevettato da suddetto lanificio. Insieme all'etichetta Harkila, c'è un'etichetta Actiwool che descrive i benefici naturali della lana come i tenere caldi e asciutti e l'essere resistente e di facile manutenzione. La lana è il componente principale di questo tessuto (64% lana, 20% poliestere e 16% poliamide): la ritengo una mossa coraggiosa e interessante che gli conferisce unicità e fa risaltare questo cardigan in mezzo ai suoi simili. La scelta della lana come principale ingrediente, mischiata a fibre sintetiche, è una scelta coraggiosa che indica che Harkila vuole mantenere viva la tradizione, pur accettando i benefici della modernità! Il cardigan ha un bel taglio sagomato e si chiude con una cerniera. Le tasche, l'estremità delle maniche e delle tasche sono bordate con un tessuto differente, fatto di cotone misto poliestere. Ci sono due tasche con rete, sono piuttosto capienti e si chiudono con una cerniera: non è un dettaglio banale, in campagna è facile, muovendosi su terreni rotti, che il contenuto delle tasche (in genere chiavi e cellulari) salti fuori e venga smarrito. C'è poi una terza tasca, sulla manica destra, con la scritta Harkila ricamata sopra. Il Lilja ha un buon odore è gradevole al tatto, soffice e ruvido allo stesso tempo. Mi stavo dimenticando che il cardigan è commercializzato anche in violetto, da loro definito beetroot mélange (mélange barbabietola).



Giacca Kana

Passiamo ora alla parte bassa del completo, i pantaloni [Kana](#). Commento informale: sono CALDI e SOFFICI!!! Va bene faccio il giornalista serio e racconto ai lettori qualcosa di più tecnico. I pantaloni sono color “verde olmo” che, per me, è il color “verde caccia”, dal momento che tutti i cacciatori che conosco indossano sempre quel colore lì. I pantaloni sono morbidissimi: il tessuto principale è fatto con poliestere e nylon e possiede una membrana in Goretex. Ad una prima e occhiata (e ad un primo tocco) si sarebbe portati a credere che si tratti di cotone, sono davvero piacevoli al tatto, quasi setosi. Sono inoltre imbottiti e foderati con poliestere. Mi hanno mandato una taglia EU 36 (ho una taglia IT 40) e vanno bene poiché la vita elasticizzata consente una certa versatilità nelle misure. Anche la lunghezza è un dettaglio interessante: non sono troppo lunghi e il blocco “anti-neve” sull’orlo permette di accorciarli senza fatica rendendoli perfetti per la mia altezza. Ci sono due tasche frontali con cerniera e una tasca “per coltello” sulla coscia sinistra. Li ho indossati? Certo, ma purtroppo solo una volta sola poiché la nebbia ha bloccato caccia e attività all’aria aperta per circa tre settimane. Li ho indossati in una mattina gelida e nebbiosa. C’era una prova di lavoro per cani da ferma e mi sono recata al punto di incontro nella speranza, rivelatasi vana, che la nebbia si alzasse. Non voglio esagerare, ma credo di essere la persona più “al caldo” di tutte: eravamo sotto zero e con un tasso di umidità elevatissimo. Da indossati stanno bene anche se l’imbottitura fa sembrare un po’ più grassi, del resto è un buon prezzo da pagare per stare al caldo!



Pantaloni Kana

Introduco quindi la giacca [Kana](#), di cui sono mi sono già innamorata. E' bella, calda, leggera! Quando la indosso mi sembra di camminare nel freddo protetta da un caminetto acceso. Il tessuto e il colore sono gli stessi dei pantaloni, nulla da aggiungere. La mia giacca è una taglia 36 EU (la più piccola disponibile) e mi va perfetta. E' abbastanza lunga, probabilmente anche più lunga per me poiché sono più bassa della persona media. Harkila afferma che la lunghezza extra serve a stare più caldi. Ci sono due tasche frontali di grande misura che si chiudono con un bottone a pressione, dei lacci "anti tempesta, una cerniera che funziona in entrambe le direzioni e dei bottoni a pressione che doppiano la chiusura.

C'è inoltre una tasca interna e una tasca sul torace, entrambe si chiudono con una cerniera. L'aspetto è molto femminile e la cordicella in vita permette di personalizzarla secondo le proprie forme. C'è anche un cappuccio caldissimo foderato con della pelliccia sintetica marrone, ricorda il pelo di un orso e pertanto mi fa sorridere! Giacca e pantaloni fanno parte della Harkila Endurance Collection e possiedono una membrana in Gore-Tex® impermeabile e trasparente per tenere chi li indossa caldo e asciutto. Il tessuto esterno ha subito un trattamento DRW che rende la stoffa resistente all'acqua e la mantiene leggera in caso si bagni.



E' un orso!

La mia recensione finale arriverà a fine inverno, dopo un ragionevole periodo di utilizzo ma, per adesso concludo dicendo che la giacca Kana è caldissima, confortevole e mi sta bene. Sebbene i riferimenti visibili alla marca siano minimi (ci sono due H sui bottoni delle tasche frontali e la scritta Harkila/Goretex ricamata sulla manica sinistra), la qualità è stata riconosciuta subito. Un paio di cacciatori curiosi mi hanno chiesto più informazioni eccetera eccetera. Quindi... restate in attesa mentre effettuo i miei test in campo. Spero di poter avere presto anche nuove fotografie con i capi indossati, cosa fin ora ostacolata da buio e nebbia!

Slideshow sotto:

Santa Claus is Coming to Town!

A couple of days ago, I received a USB key from my Pilates teacher and a Snowwhite mug (long story...). I thought these

were my first Christmas gifts. I realized later that I was terribly wrong: a giant package had arrived earlier in December, via reindeer from Scandinavia. When the courier rang my bell, I rushed to the door forgetting about the painters who were taking care of my house. I jumped each obstacle between me and the door, and I ran even faster to the gate as soon as I recognized the package!

After finishing testing the [Jerva suit](#), I sent my review to M.B., aka “the [Harkila](#) Man”. He enjoyed my piece of writing and proposed me to try something else, I accepted right away telling him to choose the new item. After a couple of days, he announced I had been selected to test the Kana suit and added he was going to send a mysterious item along with the suit. When the package arrived, besides being curious to meet my new Kana suit, I was super-curious to find out what the mystery gift was. I went back into the house carrying a huge box, walked over the paint cans again, and reached the kitchen where I was finally able to see what was inside.



Actiwool

The box contained a [Kana jacket](#), a pair of [Kana trousers](#) and the mystery gift was... a [Lilja cardigan](#) in shadow brown mélange, well done M.B. you have good taste! I plan to test the suit for the whole winter before writing a full review and I will start testing the cardigan as soon as the weather

allows. In the meantime, I am going to describe the clothes, and briefly express my first impressions. I will start from the [Lilja cardigan](#) which I have not worn it yet. Mine is a size S and it is true to size: an XS would have been good for me, but the S allows me to put a sweater underneath and use the cardigan as an outdoor jacket. Its color is dark brown, with some tiny grey tones: it reminds me of winter plough fields. Label says it is made in Lithuania, but an Italian Company ([Lanificio Becagli](#)) was involved in its making. The cardigan material, in fact, is named Actiwool and has something to do with a technical fabric called [Calamai](#) which has been patented by this company. Together with the Harkila label there is a Actiwool label which describes wool's natural benefits such as keeping you warm and dry, and being resistant and easy to care. Wool composes 64% of the fabric (polyester 20% and polyamide 16%), a brave and interesting choice which brings uniqueness to the texture and makes this cardigan stand out between all its fellow specimen. Choosing wool as a main "ingredient", while mixing it with synthetic materials, is a bold move and tells me that Harkila wants to keep tradition alive, while accepting the benefits of modernity. The cardigan has a modern fitted tailoring and closes through a zipper. Pockets, sleeves hem and pockets are reinforced using a different fabric which is a mixture of cotton and polyester. The cardigan has two mesh lined pockets of medium size ,which can be closed with a zipper: this is not a stupid detail, walking and running on rough grounds can make things, such as car keys and cell phones, spill out of your pockets. A third, small pocket, with the name Harkila embossed on, is located on the left arm. The Lilja has a nice smell and it is very agreeable at the touch, being soft and rough at the same time. I was forgetting, it also comes in a very nice heather-like colour that Harkila calls beetroot mélange.



Kana jacket

Let's now move to the lower part of the suit, the [Kana trousers](#). Emotional review: they are WARM and SOFT!!! Ok, let's be serious and tell my readers something more technical. The trousers are green, Harkila labels this green "elm green": I call it hunter green, as all the hunters/shooters I know walk around dressed in this colour from head to toe. The trousers are extremely soft at the touch: the main fabric is made of polyester and nylon and has a Goretex membrane. At a first look (and touch) you would think it's cotton, it is very soft and pleasant, somehow silky. The trousers are padded and lined with polyester: I received a size 36 (the smallest size available), but being waist elasticated it suits smaller people, like me. The trousers' length is interesting: they are not super long and the snow lock at the bottom allows me to make them shorter and perfect for my height. The trousers have two zipped front pockets of reasonable depth and a knife pocket on the left thigh. Did I wear them? Yes but only once because, unfortunately, heavy fog forced local people to cancel all their outdoor related activities for about three weeks. I wore them on a very cold and foggy morning. I was supposed to compete in a field trial for pointing dogs and I reached the venue in the hope fog would dissipate: it did not. I do not want to sound extreme, but I think I probably was the warmest person there. People were freezing (temperatures were

below zero and humidity was extremely high) while standing there waiting for the fog to go, I was perfectly fine instead. Once worn they looked nice, the padding makes me look a bit plump but it was surely a fair price to pay in order to stay warm!



Kana trousers

It is now time to introduce the [Kana jacket](#), which I am in love with! It is cute, warm and light! When I wear it, I feel as if I were walking around in the cold surrounded by a fireplace. The fabric and the colour are the same of the trousers hence I am not going to describe them again. My jacket is a size 36 (the smallest size available) and it suits me well, I am a UK8-IT40. It is quite long, probably longer for me as I am shorter than the average human, but Harkila explains the extra length was chosen to keep you warm. It has a two ways zip, press buttons and rib knit storm cuffs. It features two large and deep front pocket that may be closed with a button, a deep internal pocket and a chest (radio) pocket on the left, the two latter pockets close with a zip. The look is very feminine and the adjustment cords at the waist, together with the bottom hem finishing, make it adaptable to any body shape. There is also a super warm integrated hood lined with brown synthetic bear-like fur which makes me smile. Jacket and trousers belong to the Harkila Endurance Collection and are Fitted with a Gore-Tex® membrane that is waterproof and breathable, keeping you dry and comfortable in all conditions. The outer fabric is DWR treated

giving you a robust outer fabric that is supposed to shed water preventing the jacket becoming heavy when wet.



It's a bear!

My final review will come at the end of the winter, after a suitable amount of testing but, for now I can tell you that it is incredibly and comfortable and looks good on me. While references to the brand are very subtle (two H on the front pockets buttons and Harkila/Goretex writing on the left sleeve) its being high quality has been promptly spotted by a couple of curious hunters who asked me more information about it. So... stay tuned while I will "work" for my final review, and hopefully produce more pictures of me wearing it: fog and short dark days prevented me from taking more!

Slideshow below:

Harkila Jerva: la prova in

campo

Soffia un vento siberiano. Ok, non sono sicura che sia siberiano ma soffia da est e e è molto freddo.

Gli stranieri immaginano l'Italia come un paese caldo e soleggiato tutto l'anno. È una bufala, probabilmente messa in giro da chi opera nel turismo, vi posso assicurare che, qui al nord, abbiamo inverni molto freddi. Comunque, quello che il vento cerca di dirmi è che è giunto il momento di terminare il test del mio completo Jerva. Chi segue il blog, sa già che [Harkila](#) mi ha fornito un completo da caccia da testare. Ho già descritto i dettagli estetici e tecnici del completo [qui](#), ora vi dirò come l'ho testato e cosa ne penso. Il completo è arrivato a metà ottobre e l'ho indossato per circa un mese, quasi tutti i giorni. Dal momento che lavoro (e studio) da casa, non ho vincoli di abbigliamento quindi, in autunno e in inverno, mi aggiro per le strade vestita come... un guardiacaccia. Abitando fuori città, ho comodo accesso alla campagna e quindi il cane esce per passeggiate e sessioni di addestramento nei campi tutti i giorni. Questo significa che devo indossare abiti adatti al fango, al vento, alla pioggia e alla nebbia. Quando torno a casa mi scordo di cambiarmi e continuo la giornata con gli stessi vestiti, ovvero vado al supermercato o in posta indossando abbigliamento da campagna che sfuma dal verde al marrone, devo sembrare decante. Va bene sembrare un guardiacaccia, ma va decisamente meno bene sembrare un boscaiolo canadese: la linea che separa queste due professioni è sottile. Comunque, mentre la indossavo, nessuno sembra avermi notato particolarmente, il che significa che stava bene. Un'amica che ha un negozio di scarpe e di accessori in centro ha visto la giacca, ha chiesto di poterla provare e poi ha fatto domande sulla stessa, sulla marca eccetera, direi che ciò definisce questo capo di abbigliamento elegante!



Ma continuiamo con il test sul campo, a partire dalla [giacca](#): è molto confortevole e gli inserti in tessuto elasticizzato permettono ai cacciatori di muoversi liberamente, il fucile si imbraccia con facilità senza sentire tirare le maniche, ci si può sedere, sdraiare e allungarsi quanto serve per entrare e uscire dai fossi. Queste stesse caratteristiche tornano utili anche durante l'addestramento cani: mettiamo caso che dobbiate acchiappare il cane al volo, ecco potete farlo! Ho indossato il completo durante passeggiate, addestramento, uscite a caccia, alle prove, in climi differenti. Sotto un sole intenso, la giacca si è rivelata troppo calda, ma nei giorni normali, con temperature comprese tra gli 8°C e i 15°C gradi, si è dimostrata perfetta per il cacciatore attivo.

Vento e pioggia? Dunque, le darei un 10 pieno per il vento, un 6.5 per la pioggia. La cerniere e i tessuti della giacca Jerva bloccano il vento e tollerano acqua in quantità moderata. L'ho usata senza problemi per brevi tragitti sotto la pioggia e per lunghe passeggiate nella nebbia o sotto piogge leggere, ma non credo possa resistere a piogge forti o a molte ore passate sotto l'acqua. Rovi e detriti vegetali? i "pallini" non si attaccano, il che è un'ottima cosa, ma non la userei per affrontare dei roveti. Sono entrata in alcuni cespugli per seguire il cane al lavoro su fagiani, ma non consiglio questo completo per ambienti e compiti estremi, come fare il canettieri durante la caccia al cinghiale. Caccia alla

beccaccia? Sì, potrebbe andare e andrebbe ancora meglio per la caccia di selezione alla cerca, dal momento che il tessuto è estremamente silenzioso. Una cosa che mi piace moltissimo della Jerva sono le tasche poiché sono estremamente capienti senza farvi sembrare goffi.



Tasche

In definitiva, consiglio l'acquisto di una Jerva e se sì per quali scopi? La giacca Jerva è comoda e pratica ma, allo stesso tempo, femminile ed elegante: le donne che vanno a caccia sanno quanto sia difficile trovare tutte queste caratteristiche messe insieme in un unico capo di abbigliamento. Quindi, se avete un occhio alla qualità e all'estetica, prendetela in considerazione. La si può indossare nelle mezze stagioni, quando le temperature sono gradevoli ma il tempo può variare da un momento all'altro, in barba alle previsioni. Questa giacca è perfetta per l'addestramento cani, per le prove di lavoro, per passeggiate in campagna alla ricerca di funghi e di unicorni e per tutti i tipi di caccia, a patto che queste attività non siano praticate in ambienti e climi estremi. Se volete cacciare al freddo, leggete la recensione del completo [Harkila Kana](#).

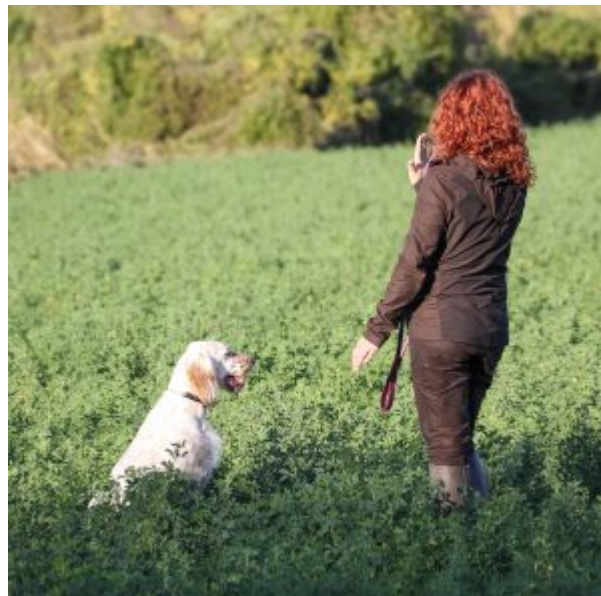
Passiamo ora ai [pantaloni](#), anche loro sono stati già [descritti](#), e anche loro hanno suscitato nelle persone il medesimo atteggiamento rilevato con la giacca, quindi, per

quanto riguarda l'estetica sono approvati dagli italiani. Poco prima di riceverli, ho acquistato un paio di pantaloni da trekking da LIDL. Ammetto che l'unico motivo che mi ha spinto ad acquistarli è stato il loro color violetto erica. Ma, in ogni caso, il mio acquisto emotivo, mi ha permesso un confronto con un prodotto di qualità superiore. I Jerva di Harkila, infatti, costano circa 10 volte tanto ma c'è una ragione. I pantaloni di LIDL hanno indiscutibilmente un eccellente rapporto qualità/prezzo, gli Harkila costano molto di più ma danno altrettanto. Quali le differenze principali? Materiali, taglio (quindi come ti stanno una volta indossati) e rumorosità. La maggior parte dei tessuti sintetici impermeabili, infatti, è rumorosa: il fruscio che fanno mentre vi muovete mette in allarme le possibili prede. I pantaloni della Jerva, invece, non fanno rumore e, pur essendo leggeri, offrono una discreta protezione: le ortiche mi hanno punto mentre indossavo i pantaloni LIDL ma non le ho sentite quando indossavo gli Harkila. Per quanto riguarda la pioggia, li ritengo entrambi resistenti all'acqua ma non impermeabili, non adatti a stare a lungo sotto la pioggia, come del resto la giacca. Però. Va anche detto, che i calzoni Jerva asciugano molto in fretta: durante una prova sono dovuta passare tra erba molto alta e molto bagnata. Indossavo anche gli stivali ma, essendo bassa, i pantaloni sono stati in contatto con l'erba e sono stati messi in difficoltà dall'acqua ma, sebbene ci fosse solo un timido sole e il vento fosse assente, si sono asciugati in meno di mezz'ora.



Inserti elasticizzati

Ultimo, ma non meno importante... come stanno i pantaloni? Lo potete vedere da soli nelle fotografie, sono un po' grandi per me ma, ciò nonostante stanno bene. Come la giacca, hanno dei pannelli in tessuto elasticizzato che permette di muoversi liberamente e di saltare da un posto all'altro. Permettono di camminare, correre e arrampicarsi, sono comodi ma non ti fanno sembrare come una casalinga in pigiama, le donne sanno quanto sia importante. Il completo Jerva è facile da tenere pulito, basta lasciare seccare il fango e poi spazzolarlo via. Per adesso ho lavato in lavatrice solo i pantaloni, senza detersivo per non rovinare la resistenza all'acqua, in futuro – visto che non vedo l'ora di usare di nuovo la giacca in primavera- acquisterò un detergente specifico per i tessuti



tecnici come il Goretex.